

*Chiesa parrocchiale.* — È dedicata a S. Donato, la cui festa cade appunto il 7 agosto. Compatrono è S. Luigi, re di Francia.

È probabile che l'attuale Parrocchia non sia che l'antica cappella gentilizia dei castellani di Barolo, assunta poi, per loro concessione, e adattata all'ufficio presente.

Tale opinione sarebbe corroborata dalla ubicazione della Chiesa stessa, che doveva certo essere compresa nella cerchia antica delle mura del castello, dalla presenza delle tombe dei Marchesi di Barolo nel sottosuolo della Chiesa e da una lapide marmorea incastrata nel muro di destra del presbitero, in cui un marchese Falletti chiama la Parrocchia *avitum templum*, che io tradurrei per « tempio de' miei avi ».

L'archivio parrocchiale nulla contiene d'importante. Il primo registro dei battesimi s'inizia col 20 agosto 1617; quello dei matrimoni col 16 giugno 1586; quello dei decessi col 18 agosto 1613. La costituzione della Parrocchia non deve risalire di molto oltre il 1500. Nei primi tempi la giurisdizione parrocchiale era esercitata da un canonico della Cattedrale d'Alba, che si firmava *Canonicus Albae et Parrochus (talora Rector) Barolii*; teneva in Barolo un vice-parroco e spesso vi si recava egli stesso pel disimpegno del suo ministero. Più tardi vi si stabilì e conservò il titolo e le insegne dei canonici d'Alba. Dal minuto spoglio dell'archivio parrocchiale ho potuto cavare la seguente lista dei parroci di Barolo:

1586-1617. È vice-rettore Allasia Antonio, pure vice-rettore di Quazollo (?). Era coadiuvato dal sac. G. B. Vaira, morto in Barolo nel 1617; 1617-1624, Curreno Giacomo, di Piozzo di Mondovì, vice-rettore; 1624-1657, Camerano Sebastiano, canonico d'Alba e parroco di Barolo; 1658-1703, Rustico Angelo Costanzo, canonico, rettore di Barolo; 1703-1737, Cotta G. Battista, canonico e parroco di Barolo; 1737-1752, Giordano Antonio, canonico d'Alba e parroco di Barolo; 1753-1769, Sineo Giacinto, canonico e parroco; 1770-1801, De Rustici Pietro Antonio, canonico e parroco; 1813-1821, Chiarla Giuseppe, canonico, parroco e vicario foraneo; 1821-